



Corsi on Line di Erba Sacra

CRISTALLOTERAPIA

Docente: Federico Bassetti

LEZIONE 1

Programma completo del corso

Lezione 1:	Era dell'Acquario: i cristalli, ricalibratori di frequenze
Lezione 2:	Medicina e Vibrazione
Lezione 3:	Energia, Coscienza, Memoria
Lezione 4:	Uso dei cristalli nella storia
Lezione 5:	Campo aurico e Trasmissione cristallina
Lezione 6:	Le porte energetiche
Lezione 7:	Cristalli e Porte energetiche (1° parte)
Lezione 8:	Cristalli e Porte energetiche (2° parte)
Lezione 9:	Terapia con l'energia dei cristalli (nozioni teoriche)
Lezione 10:	Altri usi dei cristalli



*Questo corso è riconosciuto come credito didattico
per il conseguimento del Master in Cristalloterapia
e nella formazione specialistica di OPERA,
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it*

ERA DELL'ACQUARIO. I CRISTALLI: RICALIBRATORI DI FREQUENZE



Raccontare e insegnare attraverso un corso online che cosa sono i cristalli, le loro proprietà, le loro personalità, gli effetti positivi che trasmettono agli ambienti, alle situazioni e a favore del ripristino o del mantenimento della salute umana, non sarà cosa semplice perché dovrò trattare argomenti filosofici e empirici (che tuttavia la scienza sta giustificando), basati anche sulla mia esperienza personale, e contemporaneamente, portare esempi pratici per riuscire a comunicare la voce di questi esseri viventi da sempre in simbiosi con la nostra esistenza.

Così come per crescere e capire la vita è necessario sperimentare e mettersi alla prova, cercando di dare un "senso" a ogni esperienza, nello stesso modo l'incontro diretto con i cristalli attraverso il contatto, la vista, l'odorato, la sensibilità, l'ascolto interiore, l'empatia è il vero mezzo di conoscenza personale che vale più di mille parole, sebbene la teoria sia necessaria agli inizi per avere un primo contatto.

Lasciamoci innamorare dalla curiosità, è la leva che stimola e ha sempre stimolato la vita, ha permesso l'evoluzione e cacciato via l'ignoranza che porta, come ben sappiamo, a sottomissione e ad accettare senza comprendere.

I seminari che organizzo nelle spiagge riminesi e in diverse città italiane, sono momenti che dedico ai miei simili per dare loro la possibilità di incontrare i cristalli personalmente, ossia trovare il proprio modo di conoscerli.

Immaginiamo di essere per strada e mentre camminiamo tra la marea di folla, uno sguardo sconosciuto richiama il nostro.

Di primo acchito potremmo percepire un senso di accoglienza o di disagio poi, dandogli la mano, altre sensazioni si potrebbero sviluppare in noi.

Ecco, similmente incontrare i cristalli significa viverli e ascoltarli, trovare un punto di unione capace di farci comprendere chi sono. Loro stessi, in qualche modo, ci diranno quali sono le loro proprietà, le loro attitudini, come possono aiutarci, con quali organi ed emozioni sono in risonanza e possono riallineare la salute.

Sapienza e conoscenza sono due attitudini umane facilmente fraintendibili: la **sapienza** si acquisisce attraverso i libri, la **conoscenza** invece è insita in noi, nel nostro DNA, nella memoria delle nostre cellule, è un bagaglio di nozioni e attitudini che la nostra anima possiede perché *comprese* attraverso l'esperienza.

La sapienza permette di confermare la conoscenza, mentre quest'ultima ci aiuta a riconoscere se quello che leggiamo sui libri, sentiamo per radio, in tv, ecc...è attendibile o contraffatto.

La sapienza appartiene al **cervello** e la mente è il mezzo di assimilazione e veicolazione, mentre la conoscenza appartiene al **cuore** e il sentire è il suo strumento di comprensione e diffusione.

Sapienza e conoscenza tuttavia sono necessarie ed essenziali per lo sviluppo del potenziale umano e la crescita interiore ma, per diventare un unico elemento **in accordo** con la vita e permettere all'essere umano di sviluppare il proprio potere di auto-guarigione, devono entrare in sinergia evitando un conflitto che crea confusione e allontana dallo scopo dell'anima.

Quando l'essere umano perde l'allineamento col proprio scopo spirituale, ossia con il proposito della propria anima, crea mentalmente falsi ideali dando origine a emozioni negative che concorrono a togliere energia e pressione a tutto l'organismo, trasmettendo il disagio dell'anima al corpo fisico.

Ha origine così la malattia.

Occorre ascoltarsi per comprendere i messaggi che il nostro spirito ci spedisce, per aiutarci a rimanere allineati con i suoi propositi e saper così comprendere il senso della malattia, per guarirsi ed evolversi lungo il nostro sentiero.

Come le piante e gli animali, così anche l'uomo eredita dalla nascita il potenziale dell'auto-guarigione, ma sin dalla nascita è educato a credere di essere superiore alle piante e agli animali e di dover affidare a qualcun altro il benessere della propria vita, dimenticandosi che il processo di guarigione e la nostra stessa felicità parte e nasce da noi stessi e ciò che è esterno a noi, può fungere da facilitatore.

Questo ci spaventa perché siamo cresciuti nell'abitudine che qualcun altro pensa a risolvere i nostri problemi di salute. Credere di dover usare la nostra volontà e darci da fare in prima persona ci scoraggia nell'incominciare, preferendo la vecchia strada con i soliti vecchi risultati invece di una nuova più lunga ma con buone soluzioni.

Allora è arrivato il momento di porsi qualche domanda:

- Perché improvvisamente e progressivamente da qualche decennio, ovunque si sente parlare di medicine alternative, di nuovi metodi naturali per equilibrare mente-corpo e spirito e portare salute?
- Perché le librerie, un tempo poco frequentate, ora sono affollate e piene di libri, in passato ritenuti magici, che trattano temi di fisica quantistica e di ogni sorta di sapere antico?
- Perché nei programmi tv si trattano temi di esoterismo, si rivelano misteri legati alle antiche civiltà, si comincia a mettere in discussione la storia, la scienza, la religione?
- Perché abbiamo bisogno di altre risposte e perdiamo fiducia nei personaggi finora attendibili, rivolgendo il nostro interesse ad altri che un tempo potevano essere messi al rogo?

Perché stiamo cambiando.

Da quando il pianeta Terra e tutto il sistema solare sono entrati nell'Era dell'Acquario, tutto sta cambiando e progressivamente si sintonizza su una nuova **frequenza**.



Aquarius (antica miniatura)

L'uomo non è più quello di una volta, sembrerebbe un paradosso ma quello che è veramente cambiato, sta continuamente cambiando e si sta propagando a macchia d'olio nella vita di tutti i gironi, è la **coscienza**.

Perciò attraverso il cambio di coscienza, l'essere umano si sta riconoscendo, perché osserva la vita da un punto di vista diverso, più ampio, logico, in cui ogni elemento ha un senso e permette una conoscenza di se stessi più in profondità.

Lo stesso Apollo il dio della luce genitore di Asclepio, il padre della medicina, all'ingresso del santuario di Delfi a lui stesso dedicato, luogo ritenuto il centro della terra, noto come omphalos (ombelico del mondo), scrisse su un'epigrafe: "Uomo, conosci te stesso".

Poche parole per riassumere il senso di libertà e guarigione che la conoscenza apporta al nostro sé profondo.

L'Era dell'Acquario si potrebbe giustamente definire anche come il tempo o momento cosmico di Apollo, della sua scienza e conoscenza terapeutica fondata sull'utilizzo della **vibrazione** come principio attivo che trasforma e guarisce.





Ad Apollo, infatti, è stata attribuita la lira che, oltre a rappresentare i poteri divinatori propri del dio, era uno strumento a corde i cui suoni riportavano armonia.

La lira simboleggia, infatti, l'armonia cosmica e le sue sette corde trovano correlazioni numerologiche con i sette pianeti; esse si accordano nelle loro vibrazioni, così come i pianeti nelle loro rivoluzioni cosmiche.

Il simbolo astrologico dell'Acquario: ♒ raffigura il geroglifico egizio dell'acqua; l'immagine è quella dell'uomo che versa acqua da un'anfora, il portatore d'acqua, di conoscenza, di fertilità e di amore offerti all'umanità, del dono di sé.

Nel ciclo evolutivo umano l'Acquario rappresenta il passaggio allo stato spirituale, il superamento dell'individuo e la coscienza della collettività, indica la libertà dai condizionamenti, l'idealismo, l'apertura ai valori di fratellanza e solidarietà umana.

Questo simbolo ♒ contiene un'altra interpretazione: le due onde sovrapposte si possono considerare anche come due vibrazioni energetiche (lo yin e lo yang), quindi mezzo di trasmissione e di un'informazione della coscienza collettiva. L'informazione è trasferita invisibilmente attraverso l'energia che è vibrazione.



Affresco del Palazzo della Ragione a Padova

La parola "simbolo" infatti, significa " collegare, mettere assieme", quindi l'era dell'Acquario è il momento evolutivo in cui la vibrazione e l'energia sono da considerarsi i suoi elementi chiave e d'interpretazione, i cardine della vita e della conoscenza: collegare l'uno al Tutto attraverso la vibrazione.

Non a caso il Pianeta dominante dell'Acquario è proprio Urano che porta cambiamento e regola il tempo che è esso stesso energia.

Urano inoltre nell'organismo umano, governa i nervi che, come vedremo in seguito, rappresentano i fili del circuito energetico in cui scorre l'energia, l'impianto elettrico del corpo umano per intenderci, che può essere calibrato e tarato per alte o basse correnti o flussi e su frequenze più o meno ampie.

Il sistema nervoso è, infatti, uno strumento rice-trasmittente che si sintonizza su frequenze energetiche, le quali incidono e influenzano il magnetismo e il tono energetico.

Prima di continuare e giungere al succo del discorso logico, è importante per me fare una pausa di riflessione e trasmettervi l'importanza di scoprire.

Non sono un letterato, non ho intrapreso studi scolastici di filosofia e tanto meno di linguistica, ma mi sono sempre affidato alla mia curiosità e alla voglia di scoprire, molte volte giocando con le parole, analizzandole, sentendole e posso garantire che dentro ad una parola ci sono molte altre parole che sono vere e proprie chiavi d'accesso al loro significato (e anche segreto) più intimo, all'essenza creativa e alla loro potenza.

Credo tuttavia che tutti possano giocare all'osservazione delle parole e gioire della bellezza che si prova a scoprire (che significa anche denudare) le parole e succhiarne l'essenza costruttiva.

La scienza è un albero che affonda le sue radici sulla terra e attraverso i suoi rami prova a cogliere le scintille del cielo per codificarle in alimenti necessari all'auto sostentamento.

Un albero vive di vita propria grazie alla capacità di sintetizzare la clorofilla in principi nutritivi, l'acqua alla luce. L'albero vive di luce (cielo) e di acqua (terra).

La scienza (logos) si comporta in modo analogo: attraverso tutte le sue branche (rami-logia) e alle gemme (scienziati) coglie le pillole di luce in cui sono depositate invisibili informazioni, le unisce alle realtà terrestri (le sperimenta) per sintetizzare formule e teorie necessarie per sostenere la vita.

Fra i tanti rami della scienza abbiamo anche quello preposto a giustificare (rendere giusta) la parola, ossia scinderla fino alle radici per comprendere la sua nascita e il suo **valore**, la

sua forza di azione nella forma, ossia forza d'in-forma-azione, cambiare la forma (la sostanza) attraverso l'azione del suo codice.

Ogni dizionario che si rispetti oltre a raccogliere i vocaboli di una lingua, ne trasmette il significato e l'**etimologia** ossia l'origine da cui deriva il significato.

Ecco allora che chiunque può aprire le porte alla propria ignoranza ed essere libero di sapere arrivando alla **fonte** delle cose.

Questo cambio di sensibilità profondo dell'essenza umana, ci spinge a risalire alle origini, quindi affidarsi a un dizionario, aiuta a risvegliarci, come dire: apro la finestra, entra la luce, piano piano gli occhi la vedono e capiamo di non dormire più, ci risvegliamo.

Ci saremmo svegliati comunque anche senza luce ma poi avremmo brancolato nel buio alla ricerca di un interruttore.

Siamo in un tempo caotico in cui miliardi d'informazioni ci arrivano da ogni direzione, da miliardi di bocche e menti. Milioni di nuovi profeti stanno nascendo e tutti sono portatori di proprie esperienze o addirittura di messaggi dal cielo.

Sta di fatto che è molto facile disorientarsi e invece di capire, crearsi altra confusione.

Ecco perché la conoscenza è necessaria per discernere e il **sentire**, proprietà della coscienza, è la bussola che ci mantiene saldi alla nostra verità e al nostro cammino.

Bisogna essere ciechi per vederci chiaro; altro paradosso che egregiamente il dott. Baker giustifica nel primo volume di anatomia esoterica.

Gli occhi, secondo le sue scoperte, sono costituiti dello stesso tessuto del cervello tanto da non esservi separazione ma solo un continuo.

Gli occhi sono quindi delle porte che immettono un'informazione ottica al cervello, cambiandone la frequenza, la vitalità, l'apertura, la salute, il pensiero quindi l'agire.

Viceversa, un cervello aperto, illuminato e recettivo, influenzerà una visione più ampia della realtà, permettendo di vedere al di là delle apparenze, del comune percepire collettivo.

Se si altera il sistema energetico (la costituente invisibile) anche il fisico (parte visibile) ne risente, ammalandosi.

La malattia è quindi da considerare anche come la manifestazione fisica di un disagio energetico.

Essa ha origine nell'invisibilità per poi prorompere nel visibile.

Perciò l'Era dell'Acquario ci vuole dare l'opportunità di imparare a fidarci del nostro sentire, pur ascoltando le voci del mondo.

Torniamo allora alla conclusione di poco fa, ossia che **vibrazione e energia sono da considerarsi gli elementi chiave d'interpretazione, i cardine della vita e della conoscenza.**

Il termine **cuore** deriva dalla parola sanscrita, antica lingua indiana, HRD-AYA (hard-aya) che significa **vibrare**.

In seguito attraverso il tempo, la parola originaria si è trasformata in tanti diversi idiomi che portano, più o meno in evidenza, la sua radice: l'inglese chiama il cuore, *heart* da cui deriva *hertz*, in Grecia, *Kardia*, in latino divenne *Cor o cord* da cui *Cardine*.

Perciò il cuore per definizione vibra; la sua pulsazione è un'oscillazione che emette frequenze.

L'unità di misura della frequenza, pari a un ciclo il secondo, è stata denominata hertz dal nome del fisico tedesco H. R. Hertz ma, involontariamente, si ricollega alla parola "heart" come enunciato sopra.

Qualsiasi cosa che vibra produce una vibrazione.

Il cuore produce l'Amore che essendo una vibrazione, crea energia ed è espressa dall'essenza.

Quando ci allontaniamo dallo scopo dell'essenza, come ho spiegato all'inizio, ci ammaliamo ossia ci *scordiamo*.

Scordarsi ha due significati:

- 1) è sinonimo di dimenticarsi ed in effetti presi come siamo dallo frenesia del vivere e dagli inquinamenti invisibili che ci coinvolgono (elettrosmog, campi magnetici, ecc...), ci dimentichiamo il senso della vita e ci allontaniamo dal contatto con il nostro profondo, deprimendoci (abbassiamo la nostra pressione energetica) e, di conseguenza, anche le difese immunitarie si abbassano.
- 2) Oppure uscire dall'accordatura, quella che ci fa sentire in sintonia con la vita, in equilibrio, quindi liberi. Entriamo in disaccordo con noi stessi. Ciò accade spesso a causa del doversi adattare a ruoli, lavori, abitudini che non sono nostre oppure a causa degli schemi familiari, istituzionali, convenzionali. Si cade quindi in rimedi di

fuga, i peggiori dei quali sono le droghe che ci fanno sentire “bene” ma non rimediano al disagio interiore, anzi abbassano ulteriormente l’immunità (la nostra libertà) e in casi estremi si trasformano in malattie auto-immuni.

In entrambi i casi, il rimedio che serve a ridimensionare l’essere malato è l’AMORE per se stessi, ossia ricalibrare le frequenze energetiche sulla loro giusta accordatura, quella del cuore, **il cardine** appunto della vita e della conoscenza.

La conseguenza di questa scordatura, provoca la malattia la quale aiuta l’ammalato a riflettere in modo da aiutarlo a riallinearsi-riaccordarsi con il cambiamento.

Prendiamo come esempio una chitarra. Essa è costruita e accordata in modo che possa vibrare, quindi suonare intonata, ossia in tono armonico. Usandola è soggetta a scordarsi perciò occorre riaccordarla. Per far questo si può usare il diapason.

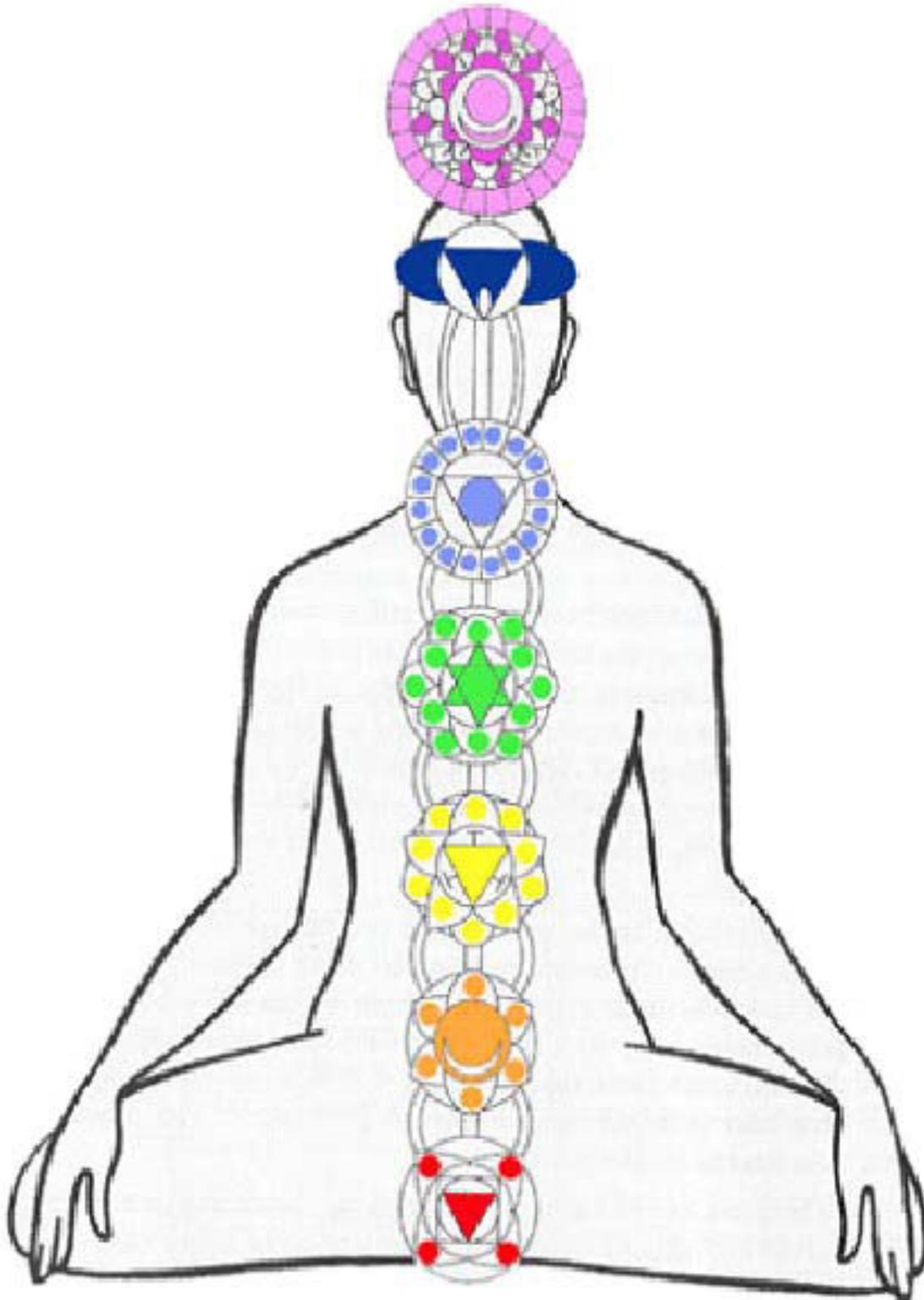
Il cuore vibrando è da considerare uno strumento (in effetti è un organo) e il diapason è un mezzo esterno portante la vibrazione ottimale alla quale riallinearsi.



I cristalli si possono considerare come Diapason, ricalibratori energetici della frequenza ottimale dei chakra ma anche dell’aura e in definitiva, dell’organismo che è un’unica cosa (olos).

Noi esseri umani siamo degli organismi (insieme di organi) perciò siamo come un’orchestra, che deve essere intonata e seguire un ritmo, la frequenza del nostro cuore che è sede dell’anima.

Se solamente uno strumento dell’orchestra esce dal ritmo, la melodia dell’opera perde la propria armonia. Perciò se un organo si ammala, tutta l’orchestra si ammala e la causa è da rintracciare nell’unità degli elementi dell’orchestra e non solo in uno strumento.



CHAKRA

Quando non si è in unità, ossia non vi è giusta cooperazione tra il nostro SENTIRE (cuore) e il nostro PENSARE (mente) si viene a creare perciò un conflitto che si manifesta anche nell'AGIRE.

Per questo spesso abbiamo difficoltà a capire cosa vogliamo dalla vita o come REALIZZARLO nel concreto.

Purtroppo dobbiamo essere spesso d'accordo con gli altri o con le situazioni, o con i cambiamenti, o con le mode, dobbiamo ACCORDARE la nostra vita su frequenze diverse da quelle che sentiamo ottimali per noi.

Stiamo tuttavia vivendo in un'epoca in cui il progresso ha creato un sistema di immagini, (la TV, internet, ecc.) che più o meno consapevolmente ci bombardano l'inconscio e rischiamo continuamente di non rimanere allineati con il nostro sentire.

Utilizzando i cristalli come strumenti di riequilibrio energetico e ricalibratura, si può intervenire non solo in sostegno alle terapie mediche, riducendone e talvolta annullandone gli effetti collaterali e rinforzando il sistema immunitario, ma anche in fase di prevenzione poiché, intervenendo sul campo energetico, di riflesso si agisce su tutti i livelli: mentale, spirituale, eterico e fisico, riconducendo l'organismo al benessere e al benessere.

Tutto questo avviene grazie anche al risveglio della Consapevolezza cui i cristalli inducono.

Capendo e comprendendo il nostro disagio e la sua origine, mettiamo in atto un processo di "illuminazione" della parte mentale la quale attiva la capacità innata latente in ognuno di noi: l'auto-guarigione.

Riassumendo:

Il cuore è uno strumento a corde (i poeti ad esempio, spesso ne citano questa caratteristica) quindi si può accordare o riaccordare.

Noi siamo il cuore, perché questa vibrazione si espande fuori di noi, contenendoci.

Può succedere che a causa della **frenesia** (ne parlerò quando tratteremo il plesso solare), non ci sentiamo più in sintonia con noi stessi e non ci **ri-cordiamo** cosa veramente dobbiamo fare nella vita per sentirci in armonia con le nostre intenzioni.

In poche parole, entriamo in dis-accordo con lo scopo della nostra anima.

Così come uno strumento deve essere riaccordato sulla propria intonazione, così anche il nostro organismo ha bisogno di vibrare sulla propria giusta frequenza.

Per fare questo esistono tante possibilità e numerosi metodi naturali e attività olistiche di riequilibrio energetico; i cristalli sono senz'altro uno degli strumenti più importanti e affascinanti; essi sono degli eccellenti diapason energetici che riescono a ricondurre, lentamente il campo energetico sul proprio accordo standard, quindi alla salute.

